

DELIBERAZIONE 5 LUGLIO 2018
372/2018/E/COM

APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DI VERIFICHE ISPETTIVE NEI CONFRONTI DI
IMPRESE REGOLATE IN MATERIA DI ATTUAZIONE DI IMPEGNI DI CUI ALL'ARTICOLO 45
DEL DECRETO LEGISLATIVO 93/2011, PER L'ANNO 2018

L'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA
RETI E AMBIENTE

Nella 1026^a riunione del 5 luglio 2018

- Premesso che l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità) opera in regime di proroga, ai sensi della legge 64/2018;
- ritenuto il presente provvedimento atto di ordinaria amministrazione

VISTI:

- la direttiva 2009/72/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 13 luglio 2009;
- la direttiva 2009/73/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 luglio 2009 relativa a norme comuni per il mercato interno del gas naturale;
- l'articolo 2, commi 12, lettera g) e 22 della legge 14 novembre 1995, n. 481 e s.m.i. (di seguito: legge 481/95);
- l'articolo 3, commi 1 e 2, del decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 68;
- il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2001, n. 244;
- il decreto legislativo 1 giugno 2011, n. 93 (di seguito: d. lgs. 93/11);
- l'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità, 14 giugno 2012, 243/2012/E/com, recante "Adozione del nuovo regolamento per la disciplina dei procedimenti sanzionatori e delle modalità procedurali per la valutazione degli impegni" e s.m.i. (di seguito: Allegato A alla deliberazione 243/2012/E/com);
- la deliberazione dell'Autorità 21 dicembre 2017, 876/2017/A, con cui l'Autorità ha approvato il proprio Bilancio di previsione per l'esercizio 1 gennaio 2018 – 31 dicembre 2018;
- il vigente Protocollo di Intesa relativo ai rapporti di collaborazione fra l'Autorità e la Guardia di Finanza (di seguito: Protocollo di Intesa).

CONSIDERATO CHE:

- la legge 481/95 prevede:

- all'articolo 2, comma 12, lettera g), che, tra l'altro, l'Autorità controlli lo svolgimento dei servizi con poteri di ispezione, di accesso, di acquisizione della documentazione e delle notizie utili;
- all'art. 2, comma 22, che le imprese sono tenute a fornire all'Autorità, oltre a notizie e informazioni, la collaborazione per l'adempimento delle sue funzioni;
- all'articolo 2, comma 20, lettera c), che l'Autorità irroghi, salvo che il fatto costituisca reato, in caso di inosservanza dei propri provvedimenti o in caso di mancata ottemperanza da parte dei soggetti esercenti il servizio, alle richieste di informazioni o a quelle connesse all'effettuazione dei controlli, ovvero nel caso in cui le informazioni e i documenti acquisiti non siano veritieri, sanzioni amministrative pecuniarie;
- l'art. 45, comma 3, del d. lgs. 93/11 ha introdotto l'istituto degli impegni nell'ambito dei procedimenti sanzionatori di competenza dell'Autorità, fissando alcune regole fondamentali e demandando all'Autorità medesima il potere di regolamentare le modalità procedurali per la valutazione degli stessi (art. 45, comma 6);
- l'articolo 19 dell'Allegato A alla deliberazione 243/2012/E/com prevede che il Collegio valuta se la proposta di impegni, presentata nell'ambito di un procedimento sanzionatorio, sia utile al più efficace perseguimento degli interessi tutelati dalle disposizioni che si assumono violate; in caso di giudizio positivo, con proprio provvedimento, il Collegio approva e rende obbligatori per il proponente gli impegni e chiude il procedimento sanzionatorio senza accertare l'infrazione;
- l'articolo 20 dell'Allegato A alla deliberazione 243/2012/E/com prevede che qualora l'impresa contravvenga agli impegni assunti o il provvedimento finale di accoglimento di cui all'articolo 19 comma 3 si fondi su informazioni incomplete, inesatte o fuorvianti, fornite dal proponente, l'Autorità riavvia il procedimento sanzionatorio all'esito del quale è possibile irrogare una sanzione amministrativa pecuniaria fino al doppio di quella che sarebbe stata irrogata in assenza di impegni;
- la Direzione Sanzioni e Impegni ha richiesto alla Direzione Accountability e Enforcement 2 verifiche ispettive da effettuarsi presso altrettante imprese regolate, individuate tra quelle che, nell'ambito di procedimenti sanzionatori avviati dall'Autorità, hanno presentato proposte di impegni, utili al più efficace perseguimento degli interessi tutelati dalle disposizioni violate, successivamente approvate e rese obbligatorie dall'Autorità con proprio provvedimento ai sensi dell'articolo 19 dell'Allegato A alla deliberazione 243/2012/E/com e individuate tenendo conto delle dimensioni dell'impresa, della loro distribuzione sul territorio nazionale, del settore ed ambito di attività;
- le verifiche ispettive, che proseguono analoghe campagne di ispezioni effettuate negli scorsi anni, hanno lo scopo di accertare il rispetto degli obblighi derivanti

dagli impegni nonché la completezza, esattezza e rappresentatività delle informazioni sulle quali si fondano i provvedimenti di approvazione degli stessi.

RITENUTO CHE:

- sia necessario effettuare verifiche ispettive nei confronti di imprese regolate, individuate tra quelle che, nell'ambito di procedimenti sanzionatori avviati dall'Autorità, hanno presentato proposte di impegni, utili al più efficace perseguimento degli interessi tutelati dalle disposizioni violate, successivamente approvate e rese obbligatorie dall'Autorità con proprio provvedimento, individuate tenendo conto delle dimensioni delle imprese, della loro distribuzione sul territorio nazionale e del settore ed ambito di attività

DELIBERA

1. di approvare il programma di n. 2 (due) verifiche ispettive nei confronti di altrettante imprese regolate nei confronti delle quali sono stati approvati e resi obbligatori impegni ai sensi dell'art. 45, comma 3, del d. lgs. 93/11 e dell'art. 19, comma 3, dell'Allegato A alla deliberazione 243/2012/E/com, entro il 31 marzo 2019, secondo le modalità definite nel documento "Verifiche ispettive nei confronti di imprese regolate in materia di impegni: oggetto e modalità di effettuazione" allegato alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale (*Allegato A*);
2. di disporre che le singole operazioni ispettive di cui al programma precedente siano effettuate congiuntamente, o disgiuntamente, da personale dell'Autorità e da militari del Nucleo Speciale per l'Energia e il Sistema Idrico della Guardia di Finanza nel quadro del Protocollo di Intesa, previa notifica, con preavviso non inferiore a 3 (tre) giorni lavorativi al singolo esercente interessato, di un avviso recante l'indicazione del giorno e dell'ora in cui saranno effettuate le operazioni ispettive;
3. di notificare il presente provvedimento agli esercenti interessati mediante invio con Posta Elettronica Certificata (PEC);
4. di trasmettere il presente provvedimento al Nucleo Speciale per l'Energia e il Sistema Idrico della Guardia di Finanza e di provvedere affinché siano inviate le lettere di incarico di cui all'articolo 5 del Protocollo di Intesa e gli avvisi di cui al precedente punto 2.;
5. di provvedere alla copertura finanziaria della spesa complessiva prevista per la Guardia di Finanza, a valere sul codice conto U.1.03.02.11.000 – Prestazioni professionali e specialistiche del bilancio di previsione dell'Autorità per l'esercizio 1 gennaio - 31 dicembre 2018;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet dell'Autorità www.arera.it.

5 luglio 2018

IL PRESIDENTE
Guido Bortoni